

Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.

Sopralluogo obbligatorio effettuabile solo ed esclusivamente dal concorrente. In nessun caso vale la delega o procura.

Sopralluogo obbligatorio effettuabile solo ed esclusivamente dal concorrente. In nessun caso vale la delega o procura.

Pregasi contattare i seguenti recapiti telefonici 011/4326154 - 011/4323412 - 011/4323251.

I sopralluoghi saranno effettuabili, previo appuntamento telefonico, dal 9.3.2009 al 20.3.2009.

L'Amministrazione si riserva di comunicare in tempo utile eventuali errori, contrasti e/o carenze del bando, del "disciplinare di gara" e/o di correggere e/o integrare tali atti rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di appalti di servizi.

Controversie ai sensi dell'art. 11 dello schema di contratto.

In data 6.3.2009 il presente bando integrale di gara sarà pubblicato sulla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 10 del 12.3.2009 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e Garessio (Cn), pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI.4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Dott. Giovanni Cairo, tel. 011432.2996, giovanni.cairo@regione.piemonte.it, fax 011432.3612.

Il Direttore regionale Risorse Umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Brusnengo (Biella)

Modifica allo Statuto Comunale (approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30.01.2009).

(omissis)

Sostituire l'art. 14 con il seguente:

Art. 14

Funzionamento del Consiglio

Decadenza dei Consiglieri

(Artt. 38 e 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito Regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai Consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno cinque giorni prima, per le convocazioni in seduta ordinaria, tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria ed un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;

b) nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al Presidente del Consiglio, da parte del responsabile del servizio, entro i termini prescritti per il recapito degli avvisi di convocazione ai Consiglieri;

c) prevedere, per la validità della seduta, almeno la presenza della metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune; però alla seconda convocazione, che deve essere prevista già all'atto della prima convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni saranno valide, con la presenza di almeno quattro Consiglieri oltre il Sindaco;

d) riservare al Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

e) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

f) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta;

g) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature, degli uffici e delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio di presidenza del Consiglio.

2. In pendenza dell'approvazione del Regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio con relativo capogruppo:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste elette.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare, per iscritto, l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dopo data della avvenuta seduta del Consiglio.

4. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive oppure a cinque sedute anche non consecutive, nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dal recapito dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

ALTRI ANNUNCI

aa_AA_A.P.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI_2009-03-05_24031.doc

A.P.A. Associazione Provinciale Allevatori - Cuneo Convocazione assemblea ordinaria dei soci.

Lunedì 23 marzo 2009 è convocata in Fossano presso il Ristorante "Giardino dei Tigli" – Fr. Cussanio alle ore 22 in prima convocazione ed il giorno martedì 24 Marzo 2009 alle ore 9.30 in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei soci col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo al 31.12.2008 e relazioni accompagnatorie (nota integrativa, relazione sulla gestione del Comitato Direttivo)
4. Lettura e approvazione Bilancio Preventivo 2009
5. Relazione Collegio Sindacale
6. Determinazione quote associative ed integrative
7. Rinnovo cariche – Elezioni componenti Comitato Direttivo, Collegio Sindacale e Collegio Probiviri
8. Varie

La S.V. è cortesemente invitata a partecipare.

Cuneo, 4 marzo 2009.

Il Presidente
Roberto Chialva

aa_AA_ATC - Asti_2009-03-02_23885.doc

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Asti Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Ai sensi della L.R. n. 46 del 28/03/1995 e s.m.i. è indetto il bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. di nuova costruzione e per quelli che si renderanno liberi nei due anni di efficacia del bando, localizzati nel territorio del Comune di Asti.

Requisiti per l'ammissione al concorso

A norma dell'art. 2 della L.R. 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. i requisiti per conseguire l'assegnazione sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana o di uno stato aderente all'Unione Europea; il cittadino di altri stati è ammesso qualora sia legalmente soggiornante in Italia e svolga una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente bando;

b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Asti o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

L'ambito territoriale è quello definito dalla Legge Regionale n. 46 del 28 marzo 1995 art. 5 e s.m.i.: ANTIGNANO, ARAMENGO, ASTI, AZZANO D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, CALLIANO, CAMERANO CASASCO, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASORZO, CASTAGNOLE MONFERRATO, CASTELL'ALFERO, CASTELLERO, CASTELLO DI ANNONE, CELLARENGO, CELLE ENOMONDO, CERRO TANARO, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, CISTERNAD'ASTI, COCCONATO, COLCAVAGNO,

CORSIONE, CORTANDONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, FERRERE, FRINCO, GRANA, GRAZZANO BADOGLIO, ISOLA D'ASTI, MARETTO, MONALE, MONGARDINO, MONTAFIA, MONTECHIARO D'ASTI, MONTEMAGNO, MONTIGLIO, MORANSENGO, PENANGO, PIEA, PIOVA' MASSAIA, PORTACOMARO, REFRANCORE, REVIGLIASCO D'ASTI, ROATTO, ROBELLA, ROCCA D'ARAZZO, ROCCHETTA TANARO, SAN DAMIANO D'ASTI, SAN MARTINO ALFIERI, SAN PAOLO SOLBRITO, SCANDELUZZA, SCURZOLENZO, SETTIME, SOGLIO, TIGLIOLE, TONCO, TONENGO, VALFENERA, VIALE D'ASTI, VIARIGI, VILLA SAN SECONDO, VILLAFRANCA D'ASTI, VILLANOVA D'ASTI,

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili ubicati in qualsiasi località, la cui rendita catastale rivalutata sia superiore a 3,5 volte la tariffa della categoria A/2 classe I del Comune o della zona censuaria in cui è ubicato l'immobile o la quota prevalente degli immobili; qualora non esistente la categoria A/2, la tariffa va riferita alla categoria immediatamente inferiore; sono esclusi gli immobili utilizzati per lo svolgimento diretto di attività economiche;

d) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o assenza di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno;

e) reddito annuo complessivo del nucleo familiare fiscalmente imponibile ANNO 2007 deducibile dall'ultima dichiarazione dei redditi, da computarsi ai sensi dell'art. 21 della L. 5 agosto 1978 n. 457, non superiore al limite per l'accesso all'edilizia sovvenzionata vigente al momento dell'indizione del bando di concorso. Il reddito è riferito alla famiglia tipo di due componenti. Per il reddito delle famiglie con diverso numero di componenti si fa riferimento all'art. 2, comma 1, p. e) della L.R. 46/1995 e s.m. ed i.;

f) non aver ceduto in tutto o in parte, fuor dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;

g) non titolarità da parte di alcun componente il nucleo familiare di altro alloggio di edilizia residenziale pubblica in locazione sul territorio nazionale, al momento della stipula della convenzione relativa all'alloggio di nuova assegnazione;

h) non essere occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

i) non essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione dell'alloggio a seguito di morosità salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 46/1995 e s.m.i., una aliquota del 30% degli alloggi che si rendono disponibili su base annua, è assegnata ai richiedenti collocati in graduatoria ed in possesso dell'ulteriore requisito della residenza nel territorio del Comune di Asti da almeno 20 anni alla data di pubblicazione del presente bando, così come stabilito con Delibera della Giunta Municipale n. 30 del 10/02/2009.

1. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente alla data di pubblicazione del bando e, limitatamente alle lettere c), d), ed f), da parte degli altri componenti il nucleo familiare.

2. I requisiti di cui sopra devono permanere al momento dell'assegnazione nonché, successivamente, in costanza di rapporto, fatta eccezione per il requisito di cui alla lett. e) per il quale il limite di reddito è moltiplicato per due.

3. L'assegnatario perde tale qualifica qualora, nel corso del rapporto, per quattro anni consecutivi superi il doppio del limite di reddito stabilito per l'assegnazione

Norme per la determinazione del canone.

1. Il canone di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è determinato in relazione ai caratteri oggettivi degli alloggi ai sensi degli articoli da 12 a 24 della legge 392/1978, nella misura del 3,85 per cento del valore locativo dell'immobile locato conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 17,18,19,20 della L.R. 46/1995 e s.m.i.

2. Alle autorimesse singole ed ai posti macchina in autorimesse di uso comune è applicato con contratto separato rispetto a quello dell'alloggio, un canone determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore.

3. Il canone di locazione determinato ai sensi del comma 1 si applica anche nei Comuni di cui all'art. 26, secondo comma, della Legge 392/78. Ad essi viene attribuito il coefficiente demografico di 0,80 ed il coefficiente di ubicazione di cui all'art. 18 – primo comma – lett. b), della Legge 392/78.

Modalità e scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione al presente bando devono essere redatte esclusivamente su moduli appositamente predisposti e messi a disposizione dall'A.T.C.

Le domande, corredate da marca da bollo di € 14,62 e debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate personalmente, pena l'esclusione, presso l'Agenzia Territoriale per la Casa – Via Carducci, 86 – Asti – nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11 e martedì e giovedì dalle ore 14 alle ore 15,30 entro il termine tassativo ed improrogabile delle ore 11 del giorno 29 maggio 2009.

Per i lavoratori emigrati all'estero il termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni.

La documentazione da allegare alla domanda, ai sensi della L.R. n.46/95 e s.m.i., è sostituita da autocertificazione ad eccezione dei seguenti documenti: certificato d'invalidità, certificazione comprovante rilascio strutture ospitanti o famiglie affidatarie, scadenza dei termini previsti da convenzioni per la permanenza in locali concessi a titolo temporaneo, sentenza esecutiva di sfratto o ordinanza di sgombero e certificazione condizioni abitative (verbale sopralluogo alloggio rilasciato dal tecnico comunale).

Sono esclusi dal concorso i concorrenti che abbiano presentato la domanda dopo la scadenza del termine fissato dal bando.

Per tutto quanto non citato dal presente bando vale quanto stabilito dalla L.R. 46/1995 e s.m.i. e dalle al-

tre leggi e disposizioni statali e/o regionali vigenti in materia.

Asti, 2 marzo 2009

Il Dirigente del Settore Politiche sociali,
Istruzione e Servizi educativi
Carlo Lisa

Comune di Andorno Micca (Biella)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 22.12.08, esecutiva ai sensi di legge, di adozione del progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale;

Vista la L.R. 5.12.77 n.56 e s.m.i.

avvisa

Che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'albo pretorio per TRENTA GIORNI consecutivi, dal 9.3.09 al 7.4.09.

Durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì, dalle ore 10,30 alle ore 12,30
- sabato, dalle ore 10 alle ore 11
- domenica e festivi dalle ore 8 alle ore 9.

Andorno Micca, 23 febbraio 2009

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico
Raffaello Comerro

Comune di Beinasco (Torino)

Avviso di deposito - Adozione di piano di recupero ad iniziativa in area omogenea RA 1-2 del P.R.G.C. località Borgaretto - via Gorizia n. 1.

Il Dirigente

rende noto

che con deliberazione del consiglio comunale n. 47 del 16 luglio 2008, è stato adottato il Piano di Recupero di libera iniziativa in zona RA 1-2 del P.R.G.C. vigente in via Gorizia n. 1 a nome della Soc. Il Gabbiano S.r.l. ed i relativi atti sono depositati presso gli uffici comunali di Piazza Alfieri n.7 e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio nel Palazzo comunale di Piazza Alfieri n. 7, per la durata di trenta (30) giorni naturali consecutivi dal 12 marzo 2009 al 10.04.2009. Durante il periodo succitato chiunque potrà prendere visione degli atti, osservando i seguenti orari:

- da lunedì a domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso il piano terreno del palazzo di Piazza Alfieri 7.

Nei successivi trenta (30) giorni e precisamente entro il 11/05/2009, chiunque può presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse e inoltrarle agli Uffici Comunali in n.3 copie di cui una in bollo. In pari numero e con le stesse modalità potranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Beinasco, 27 febbraio 2009

Il Dirigente delegato
Enrica Sartoris

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 56 del 29/12/2008: Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale - Approvazione.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Approvare, per le motivazioni contenute in narrativa, l'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale, sulla base del testo tipo approvato dalla Provincia di Torino, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dichiarare l'Allegato Energetico Ambientale, costituito da n° 9 articoli e n° 58 pagine, cogente al Regolamento Edilizio comunale vigente, approvato con deliberazione di C.C. n° 57 del 12.06.2003, e successive modifiche e integrazioni, ai sensi della Legge Regionale 19/99.

(omissis)

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 57 del 29/12/2008: Regolamento Acustico Comunale - Approvazione.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Approvare, per le motivazioni contenute in narrativa, il "Regolamento Acustico Comunale" così come redatto dall'incaricato Dott. Stefano Roletti, acquisito agli atti d'ufficio in data 04.12.2008 prot. generale n. 9327/6.9.3/4, dando atto che tale documento costituirà l'originale che, vidimato dal Segretario Comunale, verrà acquisito unitamente alla deliberazione, agli atti della segreteria generale;

(omissis)

Comune di Bra (Cuneo)

Attivazione in via sperimentale al fine dell'istituzione del mercato settimanale in Frazione Bandito - piazza Caduti e Dispersi di tutte le guerre.

Il giorno lunedì 20 aprile 2009 verrà avviata la fase sperimentale del mercato settimanale del lunedì in Piazza caduti e dispersi di tutte le guerre in Frazione Bandito.

Il mercato avrà le seguenti caratteristiche:

n. 3 posteggi alimentari di cui:

- n. 1 prodotti avicoli mt. 8,50x5,
- n. 1 prodotti ittici mt. 8,50x5,
- n. 1 formaggi/salumi mt. 8,50x5

n. 5 posteggi non alimentari di cui

- n. 2 con superf. mt. 8,50 x 5
- n. 2 con superf. mt. 8 x 5
- n. 1 con superf. mt. 9 x 5.

Orario vendite: dopo le ore 14,15 e fino alle 19,30.

Le presenze degli operatori durante la fase sperimentale costituiranno titolo di priorità per l'assegnazione definitiva dei posteggi in caso di istituzione del mercato.

I posteggi verranno assegnati per ogni giorno di mercato secondo il criterio della spunta.

Per partecipare alla spunta gli operatori interessati dovranno presentarsi nei giorni di mercato entro le ore 14,15 direttamente presso l'area mercatale muniti di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche (in originale) e misura camerale riportante la data di iscrizione al Registro ditte/Registro imprese.

Tutti gli operatori interessati potranno inoltre produrre preventivamente la documentazione di cui sopra all'Ufficio di Polizia Municipale entro il 16 aprile 2009.

Per informazioni collegarsi al sito internet del comune www.comune.bra.cn.it oppure rivolgersi all'Ufficio Commercio 0172-438331/32 ed alla Polizia Municipale 0172/413744

Bra, 04 marzo 2009

Il Dirigente Reggente
Fabrizio Proietti

Comune di Bra (Cuneo)

Attivazione in via sperimentale al fine dell'istituzione del mercato settimanale del lunedì in piazza G. Giolitti.

Il giorno lunedì 20 aprile 2009 verrà avviata la fase sperimentale del mercato settimanale in Piazza G. Giolitti.

Il mercato avrà le seguenti caratteristiche:

n. 6 posteggi alimentari di cui:

- n. 2 Ortofrutta mt. 8 x 4
- n. 1 prodotti avicoli mt. 8 x 4,
- n. 1 prodotti ittici mt. 8 x 4,
- n. 2 formaggi/salumi mt. 8x4
- n. 9 posteggi non alimentari di metratura mt. 8 x 4 .

n. 5 posteggi per Produttori agricoli

Orario vendite: dopo le ore 13,15 e fino alle 19,30.

Le presenze degli operatori durante la fase sperimentale costituiranno titolo di priorità per l'assegnazione definitiva dei posteggi in caso di istituzione del mercato.

I posteggi verranno assegnati per ogni giorno di mercato secondo il criterio della spunta.

Per partecipare alla spunta gli operatori interessati dovranno presentarsi nei giorni di mercato entro le ore 13,15 direttamente presso l'area mercatale muniti di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche (in originale) e misura camerale riportante la data di iscrizione al Registro ditte/Registro imprese.

Tutti gli operatori interessati potranno inoltre produrre preventivamente la documentazione di cui sopra all'Ufficio di Polizia Municipale entro il 16 aprile 2009.

Per informazioni collegarsi al sito internet del comune www.comune.bra.cn.it oppure rivolgersi all'Ufficio Commercio 0172-438331/32 ed alla Polizia Municipale 0172/413744

Bra, 04 marzo 2009

Il Dirigente Reggente
Fabrizio Proietti

Comune di Brosso (Torino)

Approvazione regolamento comunale per la localizzazione di impianti radioelettrici.

Si avvisa che con il Consiglio Comunale, in applicazione della L.R. N° 19/2004 e della D.G.R. 16-757 del 05/09/2005, con la deliberazione n° 8 del 31/01/2009 ha approvato il "Regolamento comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per telefonia mobile, telecomunicazioni e radiodiffusione sonora e televisiva e per minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici".

Ai sensi delle norme statutarie in vigore, il suddetto Regolamento comunale entrerà in vigore a far data dal 02/03/2009.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Mario Cau

Comune di Busano (Torino)

Estratto di avviso di seconda asta pubblica per la vendita di immobili.

Il giorno 24/3/2009, alle ore 9.30, avrà luogo nel Municipio, in via F.lli Chiapetto n. 5, il secondo esperimento d'asta pubblica, per la vendita dei seguenti lotti di immobili comunali:

n. 1 in Busano: casa in V. Dante n. 7, tre piani fuori terra, 11 vani catastali, destinata ad abitazione, con piccolo orto, prezzo base € 158.521,50

n. 2 in Busano: tettoia - via Dante n.7, mq. 45, prezzo base € 18.720

n. 3 in Busano: garage- via Dante n.7, mq. 11, prezzo base € 9.265,50

n. 4 in Busano: terreni F. I n. 80 mq. 1738 e F. I n. 81 mq. 1100, prezzo base € 7.465,00

n. 5 in Busano: terreni F. I n. 270 mq. 5365, F. I n. 271 mq. 1868, F. I n. 274 mq. 250 e F. I n. 275 mq. 1709, prezzo base € 27.975,00

n. 6 in Busano: terreno F. VI n. 75, mq. 1694, prezzo base € 4.330,00

n. 7 in Busano: F. VI n. 91 mq. 403, prezzo base € 570,00

N. 8 in Busano: F. VII n. 328 mq. 1153, prezzo base € 2.950,00

N. 9 in Busano: F. VII^ n.366, prezzo base € 5.700,00

N. 10 in Busano: Foglio VIII n.24 mq. 759, prezzo base € 1.960,00

N. 11 in Vauda Canavese: F. XIII n. 239 mq. 3211, F. XIII n.240 mq. 91 e F. XIII n.241 mq. 61, prezzo base € 8.180,00.

L'asta si terrà, per ciascuno dei n. 11 lotti, ad offerte segrete esclusivamente in aumento sui prezzi a base d'asta. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta; non saranno prese in considerazione offerte inferiori o pari alla base; all'aggiudicazione si farà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Busano (To) via Chiapetto n.5, cap.10080, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno di lunedì 23/03/2009, le proprie offerte, unitamente alla documentazione di gara, redatte ed allestite secondo le modalità espresse nell'avviso integrale di seconda asta pubblica, che potrà essere richiesto agli Uffici del Comune di Busano.

Gli interessati potranno visitare i fabbricati (lotti n. 1 - 2 - 3) previo appuntamento, contattando il Responsabile del Servizio Tecnico - geom. Rolle Bartolomeo, tel. 0124/48000.

Responsabile del procedimento di gara è il Segretario comunale.

Busano, 25 febbraio 2009

Il Sindaco
Eugenio Matteis

Comune di Candiolo (Torino)

Espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione di un marciapiede lungo la linea ferroviaria Torino-Pinerolo, per la formazione di un collegamento diretto tra Via Martiri per la Libertà e Via Mascagni. Provvedimenti per la determinazione delle indennità di esproprio in favore degli aventi diritto.

Decreto n. 01 del 09.02.2009. Espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione di un marciapiede lungo la linea ferroviaria Torino-Pinerolo, per la formazione di un collegamento diretto tra Via Martiri per la Libertà e Via Mascagni. Provvedimenti per la determinazione delle indennità di esproprio in favore degli aventi diritto.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO LLPP
E PATRIMONIO

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Candiolo in merito alla realizzazione di un marciapiede lungo la linea ferroviaria Torino-Pinerolo, per la formazione di un collegamento diretto tra Via Martiri per la Libertà e Via Mascagni, come richiamati in premessa, nonché in merito alla instaurazione del procedimento espropriativo riferito alle aree interessate.

Articolo 2 - Le indennità da corrispondere in favore dei sottoelencati aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio comunale e necessari per la realizzazione di un marciapiede lungo la linea ferroviaria Torino-Pinerolo, per la formazione di un collegamento diretto tra Via Martiri per la Libertà e Via Mascagni, sono determinate, ai sensi delle vigenti normative, fatta salva la verifica di cui all'articolo 16 del D.lg. 30/12/1992 n. 504, con esclusione di maggiorazioni, conguagli e rimborsi di sorta, come segue:

a) Catasto Terreni, Fg.7, part. n. 425 (ex 394a) di mq. 82; n. 427 (ex 396a) di mq. 26; n. 429 (ex 398a) di mq. 17; di complessivi mq. 125

Indennità d'esproprio mq. 125 x €/mq. 5,00 = € 625,00

Immobile di proprietà dei signori GROPPETTI Agostino (omissis), proprietario per 1/2 e TARABRA Bruna (omissis), proprietaria per 1/2

b) Catasto Terreni, Foglio 7, particella n. 431 (ex 177a) di mq. 34

Indennità d'esproprio mq. 34 x €/mq. 5,00 = € 170,00

Immobile di proprietà dei signori

- MASTROROSA Vito (omissis), proprietario per 1/4;
- GHIANI Rosalba (omissis), proprietaria per 1/4;
- DI SANTO Caterina (omissis), proprietaria per 1/4;

- FIORIELLO Giuseppe (omissis) proprietario per $\frac{1}{4}$;
c) Catasto Terreni, Foglio 7, particella n. 432 (ex 104a)
di mq. 35

Indennità d'esproprio mq. 35 x €/mq. 5,00 = € 175,00

Immobile di proprietà del signor BUSO Antonio (omissis)

d) Catasto Terreni, Foglio 7, particella n. 433 (ex 252a)
di mq. 46

Indennità d'esproprio mq. 46 x €/mq. 5,00 = € 230,00

Immobile di proprietà dei signori SELVATICO Severino (omissis), proprietario per $\frac{1}{2}$ e TREVISAN Camilla (omissis), proprietaria per $\frac{1}{2}$

e) Catasto Terreni, Foglio 7, particella n. 434 (ex 158a)
di mq. 45

Indennità d'esproprio mq. 45 x €/mq. 5,00 = € 225,00

Immobile di proprietà dei signori

- FLORIAN Ettore (omissis), proprietario per $\frac{1}{4}$;
- GONZATO Antonio (omissis), proprietario per $\frac{1}{4}$
- GONZATO Natale (omissis), proprietario per $\frac{1}{4}$
- NOVELLO Rosina (omissis), proprietaria per $\frac{1}{3}$ (DI $\frac{1}{4}$);
- GONZATO Sabrina (omissis), proprietaria di $\frac{1}{3}$ (di $\frac{1}{4}$);
- GONZATO Simona (omissis), proprietaria di $\frac{1}{3}$ (di $\frac{1}{4}$);
- f) Catasto Terreni, Foglio 7, particella n. 435 (ex 83a)
di mq. 28

Indennità d'esproprio mq. 28 x €/mq. 5,00 = € 140,00

Immobile di proprietà dei signori MARENGO Carlo (omissis), proprietario per $\frac{1}{2}$ e RIZZO Anna Maria (omissis), proprietaria per $\frac{1}{2}$;

In ogni fase del procedimento espropriativo i Soggetti Espropriandi potranno convenire la cessione volontaria dei beni. In tal caso hanno diritto alla maggiorazione del 10%, degli importi come sopra determinati.

Le suddette indennità sono comprensive di ogni spettanza o indennità che possano competere ad usufruttuari, conduttori, o chiunque altro soggetto che possa vantare diritti sulle aree espropriande, per cui gli stessi sono fatti indenni dai proprietari oppure potranno esperire le loro ragioni nei modi di legge.

In relazione alle stesse indennità trova applicazione la ritenuta del 20% di cui alla legge 30/12/1991 n. 413.

Il tutto fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del Dlg. n. 504/92, sussistendone i presupposti.

Articolo 3 – Il presente decreto sarà notificato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Candiolo agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Articolo 4 – Estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio del Comune di Candiolo.

Articolo 5 – Ai sensi della legge n.ro 241/90, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona del Geom. Ernesto Santarsiero, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Candiolo.

Articolo 6 – Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni

dalla notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi giorni, al Capo dello Stato, con ricorso Straordinario.

Candiolo, lì 9 febbraio 2009

Il Responsabile dei LLPP e Patrimonio
Ernesto Santarsiero

Comune di Castellazzo Bormida (Alessandria)
Sdemanializzazione nonchè declassificazione di un tratto di mq. 24 di Vicolo Bissati.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO/LL.PP.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 07/01/2009,

Vista la Legge Regionale n. 86 del 21/11/1996, con la quale si delegano ai Comuni le funzioni di classificazione e declassificazione delle strade comunali,

rende noto

Che con deliberazione C.C. n. 15 succitata è stata disposta:

la sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile e della L.R. n. 86 del 21/11/1996, nonchè la contestuale declassificazione di un tratto di mq. 24 di Vicolo Bissati, meglio individuato in colore giallo nell'allegata planimetria (all. A) alla succitata delibera.

Che la deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del 14 gennaio 2009 e che nei successivi 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione non è stata presentata motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il provvedimento medesimo.

Castellazzo Bormida, 2 marzo 2009

La Responsabile del Servizio Tecnico/LL.PP.
Paola Tardito

Comune di Frugarolo (Alessandria)
Delibera C.C. n. 25 del 20/12/2008 - Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale.

(omissis)

Il Consiglio Comunale
delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 19 del 08/07/1999, il Regolamento Edilizio aggiornato che viene allegato per fare parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che il nuovo Regolamento è composto da n. 71 articoli;

(omissis)

Comune di Leini (Torino)
Decreto di Esproprio - Realizzazione viabilità pubblica secondo prescrizioni PRGC a scomputo di opere quali piano esecutivo convenzionato Mens srl innesto su Via Mattei km 0+450 Dir.2 SP17.

Il Responsabile del procedimento
(omissis)
Decreta

Il passaggio al Comune di Leini - 01777400019 al patrimonio indisponibile del diritto di proprietà dei seguenti

beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto identificati negli allegati elenchi n. 1 n. 2. Il presente Decreto sarà notificato alle relative ditte proprietarie risultanti dagli allegati elenchi n. 1 e 2, nelle forme degli atti processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e S.M.I., l'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini della immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari almeno sette giorni prima della stessa. Questa Autorità espropriante indicherà in calce al presente decreto di esproprio la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso. Il presente Decreto sarà registrato in ottemperanza alle norme vigenti ed in conformità alle previsioni della legislazione in tema di espropriazioni per causa di pubblica nei tempi previsti; un estratto del medesimo sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. (omissis)

Leini li 02 marzo 2009

Il Responsabile
Franco Benedini

Comune di Lombardore (Torino)

Avviso di deposito relativo alla revisione generale del vigente P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5.12.1977 n. 56 modificata e integrata con la L.R. 29.07.1977 n. 41;

Visti in particolare gli artt. 15, 17, della succitata L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. 41/97;

Vista la deliberazione del C.C. n. 9 del 25.02.2009 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all'adozione del progetto definitivo della revisione generale al vigente P.R.G.C.,

In esecuzione della predetta deliberazione consigliare:

Rende noto

Che gli atti a corredo del progetto definitivo della revisione generale del vigente P.R.G.C. sono depositati in libera visione al pubblico all'Ufficio Tecnico Comunale dal 09/03/2009 al 07/04/2009 compreso, con il seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,00
- sabato e festivi dalle 8,00 alle ore 9,00

Si precisa che la presente pubblicazione e deposito degli atti sopraindicati assolve una semplice funzione di pubblicità per notizia e che nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.

Lombardore, 02 marzo 2009

Il Sindaco
Diego Maria Bili

Comune di Marano Ticino (Novara)

Estratto della deliberazione adottata dal Comune di Marano Ticino (NO) n. 28 del 19/12/2008 ad oggetto: "Riapprovazione con modifiche del Regolamento Edilizio Comunale".

Ai sensi e per gli effetti del co. 3 dell'art. 3 della L.R. n. 19/1999 si riporta estratto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19/12/2008 ad og-

getto: "Riapprovazione con modifiche del Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di integrare il testo del Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera del C. C. n° 1 del 13.02.2008 modificando gli articoli 2, 3 e 4 che così recitano:

(omissis)

2) Di confermare in ogni altra parte il testo del regolamento sopra detto che si compone di n° 70 articoli suddivisi in otto titoli, n° 10 allegati e n° 1 appendice all'art. 31 e che si allega al presente atto, con l'aggiunta del comma 12 dell'art. 52;

3) Di dare atto della conformità del testo approvato al punto 2 del dispositivo della presente deliberazione e allegato alla stessa al testo del Regolamento Tipo approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 29.07.1999 n° 548 - 9691, ai sensi e per gli effetti dei commi 2 - 3 - 4 dell'art. 3 della legge regionale 08.07.1999 n° 19.

(omissis)

Marano Ticino, 2 marzo 2009

Il funzionario responsabile
Anna Maria Imarisio

Comune di Montemagno (Asti)

Modifica regolamento edilizio. Estratto delibera di consiglio comunale n. 15.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1) Di modificare il comma 2 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio comunale come segue: 2. La Commissione è composta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che la presiede, e da quattro componenti, eletti dal Consiglio comunale.

2) Di modificare il comma 1 dell'art. 3 sostituendo al punto a) la dicitura "concessioni o autorizzazioni" con "titoli abilitativi"; ed il comma 3 del medesimo articolo inserendo le lettere: f) concessioni cimiteriali; g) opere pubbliche.

4) Di sostituire i termini "concessione edilizia" e/o "autorizzazione edilizia" con il termine "titolo abilitativo edilizio" in tutti gli articoli e modelli;

5) Di sostituire il termine "contributo di concessione" con il termine "contributo di costruzione" in tutti gli articoli e modelli;

6) Di riapprovare il nuovo testo come sopra modificato del Regolamento Edilizio comunale composto da n. 70 articoli con i relativi modelli allegati.

Il Sindaco

Claudio Gotta

Il Segretario comunale
Massimo Cassano

Comune di Oleggio (Novara)

Concorso pubblico per il rilascio nr. 5 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio con conducente.

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta da bollo, indirizzata al Comune di Oleggio, Via Novara n. 5, potrà essere presentata a mezzo Raccomandata A/R o consegnata a mano all'Ufficio Protocollo comunale, che rilascerà ricevuta, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Informazioni e copia integrale del bando di assegnazione comprensivo dello schema di domanda, devono essere richiesti all'Ufficio Commercio del Consorzio Intercomunale di Polizia Locale, Via Sempione n. 8 del Comune di Oleggio.

Il testo del Bando è pubblicato sul sito internet: www.comune.oleggio.no.it

Il Direttore generale
Gianni Lessona

Comune di Ovada (Alessandria)

Approvazione di variante al Piano di Recupero di iniziativa privata in Vico Chiuso S. Francesco.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77 che, con deliberazione C.C. n. 3 del 19.01.2009, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla Società VADA di Varacalli Carlo & C. s.a.s. e dai Signori Mandelli Vincenzo, Mandelli Dario, Mandelli Albino, Mandelli Floriana, Baretto Fausto inerente la realizzazione di un edificio a prevalente destinazione residenziale in Vico Chiuso S. Francesco.

Ovada, 19 febbraio 2009

Il Dirigente Settore Tecnico
Guido Chiappone

Comune di Pella (Novara)

Avviso di adozione della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Il Responsabile del Servizio
rende noto

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 12/2/2009, è stata adottata la revisione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L.447/95 e della L.R. 52/00;
- che copia della deliberazione e relativi elaborati sono depositati, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, dal giorno 03/03/2009 al 02/04/2009, durante i normali orari di apertura degli uffici;
- che entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione e quindi dal 03/4/2009 al 02/06/2009 ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte e osservazioni.

Il Segretario
Direttore Responsabile del Servizio
Giulia Rampone

Comune di Pella (Novara)

Approvazione Piano Particolareggiato Esecutivo PPE 1 art. 40 c. 2 LR 56/77 e smi. Deliberazione C.C. n. 4 del 12.02.2009.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto, ai sensi dell'art. 40 comma 1 della L.R.56/77 e smi, delle n. 2 osservazioni presentate nei termini relative al Piano particolareggiato Esecutivo PPE 1.

2. Di dare atto che a seguito della presentazione delle osservazioni di cui sopra è stato predisposto dal dottore in Urbanistica Guido Vallino un apposito "Quaderno delle osservazioni" che si intende facente parte integrante della presente deliberazione ancorchè non materialmente allegato, da cui è stata tratta, per ogni osservazione e proposta, una apposita scheda contenente, oltre alle generalità dell'osservante, all'osservazione ed alla controdeduzione, anche tutti i dati afferenti la votazione effettuata, con il relativo esito proclamato dal Presidente, e che tutte le predette schede sono allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di approvare il Piano particolareggiato esecutivo "P.P.E.1" redatto dal dottore in Urbanistica Guido Vallino e composto dalle seguente documentazione: Relazione; Norme tecniche di attuazione; Schema di Convenzione; TAV. 1 estratto da P.R.G.C. - Planimetria generale su base catastale; TAV. 2 Stato di fatto; TAV. 3 Progetto urbanistico con destinazioni funzionali - Raffronti tra partizioni catastali, lotto, aree pubbliche; TAV. 4 Opere di urbanizzazione: reti e allacciamenti; TAV. 5 Opere di urbanizzazione: sistemazione aree e locale polivalente (piante, sezioni e prospetti); TAV. 6 Planovolumetrico prospetti e sezioni; TAV. 7 Inserimento del progetto di P.P.E. nel PRGC - Vista assonometrica; All. 1 Verifiche di inserimento paesaggistico.

(omissis)

Comune di Pella (Novara)

Approvazione Piano Particolareggiato Esecutivo PPE 2 art. 40 c. 2 LR 56/77 e smi. Deliberazione C.C. n. 5 del 12.02.2009.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto, ai sensi dell'art. 40 comma 1 della L.R.56/77 e smi, della n. 1 osservazione relativa al Piano particolareggiato Esecutivo PPE 2.

2. Di dare atto che a seguito della presentazione dell'osservazione di cui sopra è stato predisposto dal dottore in Urbanistica Guido Vallino un apposito "Quaderno delle osservazioni" che si intende facente parte integrante della presente deliberazione ancorchè non materialmente allegato, da cui è stata tratta, per l'osservazione e proposta, una apposita scheda contenente, oltre alle generalità dell'osservante, all'osservazione ed alla controdeduzione, anche tutti i dati afferenti la votazione effettuata, con il relativo esito proclamato dal Presidente, e che la predetta scheda è allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di approvare il Piano particolareggiato esecutivo "P.P.E.2" composto dalle seguente documentazione:

redatto dal dottore in Urbanistica Guido Vallino: Relazione, Norme tecniche di attuazione, Schema di Convenzione, TAV. 1 – estratto da P.R.G.C. - Planimetria generale su base catastale, TAV. 2 – Stato di fatto, TAV. 3 – Progetto urbanistico, TAV. 4 – Raffronti tra partizioni catastali, lotti, aree pubbliche, TAV. 5 – Reti e allacciamenti, TAV. 6 – Opere di urbanizzazione: sistemazione aree e strutture (piante, prospetti, sezioni), TAV. 7 – Impianti arborei e compensazioni ambientali, TAV. 8 – Planovolumetrico, TAV. 9 – Inserimento del progetto di P.P.E. nel PRGC. – Vista assonometrica;

redatto dal geologo Dr. Fulvio Epifani: Scheda tecnico-geologica di dettaglio per l'ambito PPE2.

(omissis)

Comune di Portula (Biella)

Avviso di deposito variante P.R.G.C.

Ai sensi dell'art. 15 comma 8 della L.R. 56/77, si rende noto che è depositato presso la Segreteria del Comune di Portula, il Progetto definitivo della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2009 e vi rimarrà depositato per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 27/02/2009 al 28/03/2009, durante i quali, chiunque può prendere visione secondo i seguenti orari:

- Lunedì / Martedì / Mercoledì / Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- Sabato/Domenica dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Daniela Carnesi

Comune di Rocchetta Tanaro (Asti)

Estratto di deliberazione del Consiglio comunale n. 40 Del 27/11/2008 relativo all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di approvare il Piano Regolatore Cimiteriale, redatto dall'Arch. Pierluigi Ramello dello Studio Tecnico Ramello & Maggiora di Asti, composto dai seguenti elaborati: Relazione igienico sanitaria, Norme Tecniche di Attuazione, Individuazione fascia di rispetto – Situazione esistente e di progetto, Planimetria cimitero – Situazione esistente e di progetto.

2. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'A.S.L. 19 per l'espressione del prescritto parere obbligatorio.

Comune di Rocchetta Tanaro (Asti)

Estratto di deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 27/11/2008 relativo alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di approvare la fascia di rispetto cimiteriale, nelle misure indicate negli elaborati tecnici redatti dall'architetto Pierluigi Ramello dello "Studio Tecnico Ramello & Maggiora" di Asti, costituiti da: Relazione illustrativa; Individuazione fascia di rispetto;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Responsabile del Servizio Tecnico affinché istruisca la pratica necessaria all'ottenimento del parere favorevole dell'A.S.L.;

3. di dare atto che la riduzione del vincolo avrà efficacia solo dopo l'acquisizione del suddetto parere.

Comune di Sampeyre (Cuneo)

Delibera C.C. n. 4 del 06/02/2009 "Modifiche al Regolamento edilizio vigente ai sensi art. 3 comma 10 L.R. 19/99 - Approvazione".

Il Consiglio Comunale

Omissis

delibera

1) di modificare l'art.36 introducendo il comma 1bis e l'art.56 introducendo il comma 4; come risulta dal testo degli articoli interessati allegati alla presente delibera;

2) di dichiarare che tale modifica è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

3) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

4) di dare atto che la presente deliberazione, contenente il testo modificato, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

5) di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Stralcio articoli modificati

Art. 36

Altezza interna dei locali abitativi ed altri requisiti funzionali e dimensionali

(Omissis)

1 bis. La norma del comma 1 precedente relativa alla misurazione dell'altezza interna "sottotrave" non si applica agli interventi di recupero di fabbricati esistenti ove si mantengano o prevedano solai realizzati con travi in legno in vista. In tal caso la misura dell'altezza interna si effettua "sotto tavolato".

Art. 56

sporgenze fisse e mobili

(Omissis)

4. Le limitazioni di cui alle lettere a) e c) del secondo comma precedente non si applicano qualora lo spazio pubblico o di uso pubblico sul quale debbono aggettare le sporgenze sia, per larghezza, pendenza o altri motivi, non transitabile con autovetture. In tal caso tuttavia le condizioni per realizzare eventuali aggetti debbono essere accertate dall'Amministrazione Comunale mediante delibera di Giunta ed in ogni caso sono ammesse sporgenze ad una altezza non inferiore a m.2,70 dal piano dello spazio pubblico o di uso pubblico.

Comune di Serravalle Langhe (Cuneo)
Declassificazione tratto di Strada comunale Dei Travagli.

Il Consiglio Comunale
 (omissis)
Delibera

1- Di declassificare per le motivazioni indicate in premessa il tratto di strada appartenente al demanio, sito in località Cornali e indentificato a Catasto sul Foglio n. 4 come tratto di strada Comunale dei Travagli confinante con il Comune di Bossolasco e la proprietà Sig.ri Chiavarino Camillo e Chiavarino Piero Giuseppe;

2- Di procedere alla sottrazione dal demanio comunale l'area sopra individuata, ed all'inserimento della stessa nel patrimonio disponibile del Comune;

3- Di dare atto che con seguente passaggio del tratto di strada di cui sopra dal Demanio Comunale al patrimonio disponibile, si provvederà successivamente alla cessione a terzi;

4- Di stabilire che la cessione a terzi avverrà tramite le consuete procedure di legge corredate dai tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio a carico di terzi;

5- Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 86/96;

6- Di dare atto che nei successivi trenta giorni, chiunque può presentare motivate opposizioni allo stesso organo deliberante ovvero al provvedimento medesimo ai sensi del 2° comma dell'art.3 della Legge Regionale n. 86/96;

7- Di trasmettere il presente provvedimento di declassificazione, dopo che sia divenuto definitivo, alla Regione Piemonte, che provvede alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge Regionale n. 86/96;

8- Di dare atto che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del comma 5 dell'art.3 della Legge Regionale n. 86/96.

Comune di Trivero (Biella)
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nel Comune di Trivero.

Il Sindaco rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la Graduatoria Provvisoria relativa al Bando di Concorso n. 1 del 31/07/2008 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS disponibili per risulta nel Comune di Trivero; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il N. 26 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm. ii.

Le opposizioni, in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta racc.ta A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o A.T.C. - Via Schiapparelli 13 - 13900 Biella, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Trivero.

Il Sindaco
 Massimo Biasetti

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)
Strumento urbanistico esecutivo di iniziativa privata - scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 51 del vigente piano regolatore generale area compresa tra Via XXIV Maggio, Corso Cairoli, Via Franzosini e Via Annibale Rosa - Intra.

Vista La L.R. 56/77 e S.M.I.

si rende noto che

Ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 56/77 e s.m.i. è pubblicato per la durata di quindici giorni consecutivi lo Strumento Urbanistico Esecutivo - S.U.E. di Iniziativa Privata relativo alla Scheda di Indirizzo per l'Attuazione degli Interventi n. 51 del Piano Regolatore Generale - Area compresa area compresa tra via XXIV Maggio, corso Cairoli, via Franzosini e via Annibale Rosa in località Intra.

Gli atti relativi al suddetto Strumento Urbanistico Esecutivo, saranno depositati presso il Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra, per la durata di quindici giorni consecutivi e precisamente dal 6 marzo 2009 al 20 marzo 2009, durante i quali chiunque può prendere visione, secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30

e sul sito internet: www.comune.verbania.it/servizi/servizi_territoriali/strumenti_urbanistici

Dal quindicesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi quindici giorni, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte scritte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

Verbania, 4 marzo 2009

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Territoriali
 Vittorio Brignardello

Comune di Verzuolo (Cuneo)
Progetto preliminare della variante generale del Piano Regolatore Generale e del contestuale rapporto ambientale.

Il Responsabile

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56/77 e s.m.i. e Decreto Legislativo del 16.01.2008 n. 4.

Avvisa

che gli atti del "progetto preliminare della variante generale del Piano Regolatore Generale e del contestuale rapporto ambientale", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 21.01.2009, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Municipale, Ufficio Segreteria, a far data dal 12 marzo 2009 compreso e fino al 10 aprile 2009 compreso, con il seguente orario: nei giorni dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 12.30, nei giorni di sabato e festivi: dalle ore 8.30 alle ore 10.30. Gli atti stessi sono inoltre consultabili presso il Settore Assetto del Territorio della Provincia di Cuneo C.so Nizza 30, Cuneo, presso la Regione Piemonte Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Via Principe Amedeo 17, Torino e sul sito www.comune.verzuolo.cn.it. Le eventuali osservazioni e proposte al Progetto stesso, a mente dell'art. 15 della Legge Regionale

predetta, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12 del giorno 11 maggio 2009.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; per quelle che perverranno oltre il termine suscitato, sarà discrezione dell'Amministrazione Comunale prenderle o meno in considerazione.

Verzuolo, 9 marzo 2009

Il Responsabile Area Tecnica
Giovanni Marchetti

Comune di Viverone (Biella)

Avviso ai creditori. Impresa appaltatrice Torre Rodolfo S.r.L. con sede in Arquata Scrivia, e subappaltatrice ditta Arcadia Costruzioni S.r.L. con sede in Borgo San Martino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, del Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n° 109 e successive modificazioni.

avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa appaltatrice Torre Rodolfo S.r.L. con sede in Arquata Scrivia Via Gramsci 54, e subappaltatrice ditta Arcadia Costruzioni S.r.L. con sede in Borgo San Martino Via Fornace 19, per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di realizzazione delle opere di "Sistemazione viabilità e opere raccolta e smaltimento acque - Il lotto - Sistemazione reticolo idrografico del capoluogo" eseguiti dalle predette imprese per conto di questo Comune in base al contratto n° 90 in data 02.03.2007, sono inviati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone, 16 febbraio 2009

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 487 del 05/12/2008 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Talembra, in Comune di Vignone, ad uso agricolo - ditta Actis Diego.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Actis Diego (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Talembra, in Comune di Vignone, ad uso agricolo, per una portata massima di prelievo l/s 0,20 ed una portata media di prelievo l/s 0,01, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 300,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12. 2. Di approvare il disciplinare

di concessione (R.I. n. 263 del 04/12/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dal 24/07/2009, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con DD n. 329 del 24/07/2008 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 263 del 04/12/2008 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi - Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Talembra in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 2 febbraio 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 40 del 02/02/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Tanzonia e Vova, in Comune di Premia, ad uso energetico, a potenziamento dell'impianto idroelettrico denominato "Giove" - Ditta Giove S.r.l.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

01. Di assentire alla ditta Giove S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Tanzonia e Vova, in Comune di Premia, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 195,00 (l/s 37,00 rio Tanzonia e l/s 158,00 rio Vova) ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 92,00 (l/s 18,00 rio Tanzonia e l/s 74,00 rio Vova), per produrre sul salto m 195,00 la potenza media nominale kW 175,88, a potenziamento dell'impianto idroelettrico oggetto della concessione assentita con DD n. 355 del 31/05/2005 e con DD n. 415 del 13/10/2008, per una potenza media nominale complessiva di kW 391,39.

02. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 25 del 02/02/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

03. Di accordare la concessione sino al 30/05/2035, data di scadenza della concessione principale e di subordinare

la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 25 del 02/02/2009 (omissis) Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei rii Tanzonia e Vova in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 27 febbraio 2009.

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 45 del 05/02/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Anza e dai rii Fontanone, Pedriola e Roffel, in Comune di Macugnaga, ad uso energetico (produzione energia elettrica) - Ditta E.C.A. S.p.A.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

01. Di assentire alla ditta Giove S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dai rii Tanzonia e Vova, in Comune di Premia, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 195,00 (l/s 37,00 rio Tanzonia e l/s 158,00 rio Vova) ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 92,00 (l/s 18,00 rio Tanzonia e l/s 74,00 rio Vova), per produrre sul salto m 195,00 la potenza media nominale kW 175,88, a potenziamento dell'impianto idroelettrico oggetto della concessione assentita con DD n. 355 del 31/05/2005 e con DD n. 415 del 13/10/2008, per una potenza media nominale complessiva di kW 391,39.

02. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 25 del 02/02/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

03. Di accordare la concessione sino al 30/05/2035, data di scadenza della concessione principale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 25 del 02/02/2009 (omissis) Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle

persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei rii Tanzonia e Vova in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 27 febbraio 2009.

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Istanze per Fase di Verifica di assoggettabilità D.Lgs.4/08 e L.R. 40/98 dei seguenti progetti: 1) realizzazione impianto recupero rifiuti in Solero (AL) - Proponente Ferrari Ugo; 2) impianto produzione energia elettrica mediante conversione fotovoltaica in Alessandria - Proponente Renergetica S.r.l.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio procedimento per Fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i., dei seguenti progetti: 1) Progetto realizzazione impianto recupero rifiuti inerti in Comune di Solero (AL) – Proponente: Ferrari Ugo; 2) Progetto realizzazione impianto di produzione energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica in Alessandria – Proponente: Renergetica S.r.l.

Si comunica che:

1) Il 19/02/2009 la Ditta Ferrari Ugo, con sede legale in Solero (AL) Località Gogna n°1, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi al progetto per realizzazione impianto recupero rifiuti inerti, in Comune di Solero (AL) per Fase di Verifica di assoggettabilità;

2) Il 20/02/2009 la Ditta Renergetica S.r.l., con sede legale in Genova Via Roma, n°4/1, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi al progetto realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica in Alessandria per Fase di Verifica di assoggettabilità

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti, 3° piano, Via Galimberti n. 2/A, Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 da lunedì a venerdì, per 45 gg. a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a

disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica di assoggettabilità, è stabilita secondo la normativa vigente.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è la Rag. Grazia Garavelli, dell'Ufficio Nucleo Amministrativo V.I.A. e IPPC.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione
Difesa Suolo - V.I.A. – Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3462 - Domanda (Prot. n. 98056 del 25/06/2008) della SNAM RETE GAS S.p.A. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (irrigazione aree verdi) in Comune di Tortona.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 98056 del 25/06/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della SNAM RETE GAS S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura massima di 0,42 l/s e media di 0,04 l/s ad uso civile (irrigazione aree verdi), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 30,00 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Tortona al Foglio n. 32, Map-pale n. 1167;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino n. 6395 del 30/12/2008;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte – Direzione Industria – Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 16753/DA1604 del 19/12/2008;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13/03/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Tortona;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

15/04/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Tortona dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1404 del 23/02/2009 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 2 "MURI-SENGO-VILLANOVA" - Sistemazione frana al Km. 31+400 nel Comune di Villanova d'Asti.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 1.057,16 (D.D. n.1404 del 23/02/2009) a favore di:

Comune di VILLANOVA D'ASTI

[Fg. n. 7 map. n.709 e 710: Ditta Bianco Margherita - Imp. espr. € 130,18] [Fg. n. 7 map. n.711: Ditta Santi Giovanni - Imp. espr. € 73,95] [Fg. n. 7 map. n.713: Ditta Bosio Domenico - Imp. espr. € 28,51] [Fg. n. 7 map. n.717, 718 e 719: Ditta Romano Umberto Giuseppe - Imp. espr. € 520,65] [Fg. n. 7 map. n.724 e 725: Ditta Asilo Infantile Pittaluga Giuseppe - Imp. espr. € 64,94] [Fg. n. 7 map. n.726 e 727: Ditta Piovano Marcello - Imp. espr. € 23,40] [Fg. n. 7 map. n.730: Ditta Sonaglia Gabriella - Imp. espr. € 107,77; Sonaglia Sebastiano - Imp. espr. € 107,76]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1435 del 23/02/2009 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 2 "MURI-SENGO-VILLANOVA" - Frane in movimento nel Comune di Villanova d'Asti.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 53,46 (D.D. n.1435 del 23/02/2009) a favore di:

Comune di VILLANOVA D'ASTI.

[Fg. n. 7 map. n.720: Ditta GILLI Guglielmo - Imp. espr. € 14,85] [Fg. n. 7 map. n.722: Ditta Asilo Infantile Pittaluga Giuseppe - Imp. espr. € 38,61].

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 – Domanda di concessione preferenziale presentata in data 20/06/2003 alla Provincia di Asti dal Comune di Mombercelli per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Mombercelli (AT) ad uso civile. CODICE UTENZA AT10503. Determinazione dirigenziale n. 1453 del 24/02/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Comune di Mombercelli la derivazione di 1 l/s massimi e 2000 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Mombercelli (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. – (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

- (omissis) -

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) – l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; - (omissis) -

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. - (omissis) -

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Angelo Marengo

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 1654 del 02/03/2009 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 6 "Montegrosso-Bubbio" - Sistemazione frana per cedimento del corpo stradale al Km. 35+300 in Comune di Cassinasco.

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 24,47 (D.D. n.1654 del 02/03/2009) a favore di:

Comune di CASSINASCO

[Fg. n. 11 map. n.359: Ditta Novarino Paolo - Imp. espr. € 19,86] [Fg. n. 11 map. n.361: Ditta Morando Elena Maria - Imp. espr. € 4,61]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

Paolo Biletta

Provincia di Biella

Licenza di attingimento d'acqua per uso Piscicolo dal torrente Elvo, in Comune di Occhieppo Superiore, rilasciata alla "Associazione Pescatori di Occhieppo Superiore" con Determinazione Dirigenziale 3 febbraio 2009 n. 256. Pratica n. 116AT.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di rilasciare alla "Associazione Pescatori di Occhieppo Superiore" (omissis), la licenza di attingimento d'acqua ad uso Piscicolo dal torrente Elvo, nel medesimo Comune di Occhieppo Superiore. L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato (omissis) a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata massima e media dell'acqua prelevata non abbia a superare il valore di litri/sec. 8 (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Pronuncia di giudizio di compatibilità ambientale del progetto di cava in località Rocca del Toro, lotti 1, 2, 3, 4, 5, e 6 nel Comune di Bagnolo Piemonte.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 10 giugno 2008 e del 23 dicembre 2008, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di cava in località Rocca del Toro, lotti 1,2,3,4,5 e 6 nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato dal Sig. Mauro MORINA, in qualità di Socio della Ditta MORINA & C. s.a.s., con sede legale in Via Delle Rocchette n. 2, Bibiana (TO), in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite e consentirà - a recupero ultimato - un raccordo morfologico con l'intorno.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) l'esecuzione dei lavori di coltivazione sia autorizzata sui mappali richiesti dall'istante, come da progetto presentato;

b) siano mantenuti i capisaldi quotati posizionati in fase di rilievo, al fine di consentire il controllo dell'evoluzione dell'attività. Qualora, per esigenze legate alla coltivazione, questi debbano essere rimossi, gli stessi dovranno essere sostituiti in modo tale da garantire l'ubicazione di un numero non inferiore a quattro capisaldi quotati e di questi dovrà essere inviata monografia aggiornata al Comune di Bagnolo e alla Provincia di Cuneo;

c) entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta autorizzata è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica

con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzate ed una previsione degli interventi da eseguire nel corso dell'anno successivo;

d) con riferimento alla zona di raccordo tra il ciglio di cava e l'intorno indisturbato, sia in corrispondenza del fronte principale, che dei fronti laterali, entro la prima stagione vegetativa utile successiva all'ottenimento del provvedimento autorizzativo comunale, la Ditta dovrà procedere alla risagomatura del versante con un'inclinazione non superiore a 30°, nonché alla realizzazione delle opere di regimazione delle acque previste e degli interventi di rivegetazione progettati.

e) una volta completate le operazioni di impostazione del ciglio di cava, prima di procedere con i ribassi successivi dovrà essere completata la realizzazione della canaletta a lato della pista di accesso al piazzale e della vasca di decantazione prevista in progetto; tale vasca dovrà essere prontamente adeguata a seguito di ogni abbassamento del piazzale di cava;

f) la coltivazione proceda dall'alto verso il basso per ribassi successivi, rispettando le geometrie dei fronti verificate in fase progettuale e limitando il più possibile la formazione dei fronti laterali temporanei, operando in maniera coordinata rispetto ai limitrofi lotti di cava;

g) a seguito di ogni ribasso del piazzale dovrà essere posizionato un cordolo di protezione in blocchi lungo il limite di valle;

h) durante tutto l'intervento, sui fronti di cava derivanti dalla coltivazione dovranno essere periodicamente condotti rilievi geostrukturali aggiornati, al fine di verificare le caratteristiche dell'ammasso roccioso oggetto di coltivazione, provvedendo all'individuazione della presenza di cunei potenzialmente instabili già verificati anche in corso d'opera;

i) sul fronte di scavo residuo, a seguito di ogni ribasso, dovranno essere eseguite accurate operazioni di disaggio al fine di rimuovere i cunei di roccia eventualmente instabili;

j) per tutta la durata dell'intervento la Ditta dovrà provvedere alla manutenzione della pista di accesso al ciglio superiore di cava, al fine di assicurare il transito dei mezzi in condizioni di sicurezza;

k) per tutta la durata dell'intervento dovrà essere garantito l'accesso al Corso cave Balma Oro. Il nuovo tratto della pista di accesso al Corso cave Balma Oro dovrà essere provvisto di cordolo in blocchi con rete di protezione al fine di garantire il transito dei mezzi in condizioni di sicurezza;

l) i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva dovranno essere conferiti esclusivamente all'esterno del bacino estrattivo di Bagnolo P.te, come dichiarato dalla Ditta istante nella documentazione progettuale prodotta;

m) sia in fase di coltivazione che al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo all'adeguamento della rete di drenaggio con l'evoluzione della coltivazione;

n) ogni gradone residuo dovrà essere dotato di canaletta per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche;

o) per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche previste nel cronoprogramma, relativamente sia alla coltivazione, sia ai conseguenti lavori di recupero ambientale;

p) tutti gli interventi di sistemazione morfologica e rivegetazione a carico delle aree marginali e delle zone di contorno, che si creeranno gradualmente con l'avanzare della coltivazione, dovranno essere realizzati nel più breve tempo possibile;

q) al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

r) in considerazione delle difficili condizioni stazionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina potenziata;

s) nella scelta dei soggetti arborei ed arbustivi da mettere a dimora sulle pedate dei gradoni e sul piazzale risultante dalla coltivazione dovranno essere privilegiate, tra quelle indicate in progetto, le specie contraddistinte da spiccate caratteristiche di pionierismo;

t) l'impianto delle specie arboreo-arbustive che interesserà sia la pedata dei gradoni, che il piazzale di cava dovrà essere realizzato secondo un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

u) tutte le scarpate e le aree non interessate dal passaggio dei mezzi, risultanti dall'apertura del nuovo tracciato della Strada Balma Oro, dovranno essere prontamente recuperate mediante opportuni interventi di idrosemina e messa a dimora di talee di salicione, entro la prima stagione vegetativa utile successiva alla realizzazione della strada. Qualora nel corso degli scavi si riscontrassero criticità puntuali legate ad eventuali instabilità in corrispondenza delle nuove scarpate, dovranno essere realizzati adeguati interventi di ingegneria naturalistica, con specifica funzione di consolidamento e sostegno;

v) entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

w) al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 10 giugno 2008 e del 23 dicembre 2008, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso dell'ASL CUNEO 1, della Comunità Montana Valli Po, Bronda ed Infernotto, del Settore regionale Pianificazione e Verifica attività estrattive, in quanto i predetti soggetti, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato.

7. Di rinviare il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione e con la condizione che i lavori di rimboschimento compensativo di cui al D.Lgs. 227/2001, autorizzati con D.G.C. n. 235 del 04.11.2008, vengano iniziati entro un anno dalla data di rilascio della predetta autorizzazione comunale e siano ultimati entro 2 anni dalla data di inizio.

8. Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 7, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/78 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

11. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

12. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

13. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i.,

per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., dovrà avvenire entro il 17.01.2009.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Revoca iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale della "Cooperativa Sociale per Mano ONLUS. Determinazione 28 gennaio 2009 n. 37.

Il Responsabile del Centro di Costo

(omissis)

determina

di revocare l'iscrizione alla sezione provinciale dell'albo regionale delle Cooperative Sociali, sezione B), n. 40/B, della Cooperativa Sociale "Cooperativa Sociale per Mano ONLUS" con sede in Cuneo, Via Savona 123 precisando che la stessa mantiene l'iscrizione alla posizione n. 47/A del medesimo albo regionale;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1822 del 22.12.2008 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Ordinanza n. 1822

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in sanatoria pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Cuneo in data 13.05.2008 con prot. 26907, della Società Cooperativa Sociale "Il Ramo" con sede in Via San Bernardo 34 - Frazione San Rocco - 12010 Bernezzo (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6017 in Comune di Fossano per litri massimi 1,80 l/s e medi 0,11 l/s per l'uso produzione beni e servizi (usi direttamente connessi con il processo produttivo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 - prot. 3353 del 18.07.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n. 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R";

Viste le vigenti norme sul risparmio idrico ai sensi dell'art. 42 comma 7 della Deliberazione di Consiglio Regionale del Piemonte n. 117 - 10731 del 13 marzo 2008 (Approvazione del Piano di Tutela delle Acque);

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Fossano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Ag. Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA - 12100 Cuneo

Al Comando Regione Militare Nord - 10121 Torino

A l Sindaco del Comune di Fossano - 12045 Fossano

Alla Società Cooperativa Sociale "Il Ramo" - 12010 Bernezzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 16 aprile 2009 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che la referente è Arneodo geom. Paola.

Il Dirigente del Settore
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 25-7534/2009 del 18/02/2009. L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i. Modifica Statutaria e variazione della Sezione d'iscrizione dell'organizzazione di volontariato "Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento", siglabile "A.R.C.A.T. Piemonte" con sede legale in Torino, dalla Sez. Sanitaria alla Sez. Organismi di Collegamento e Coordinamento.

Il Dirigente
(omissis)
determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, della modifica statutaria e della variazione della sezione d'iscrizione dell'Organizzazione di Volontariato "Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento", siglabile "A.R.C.A.T. Piemonte", con sede legale in Giaveno (TO) dalla Sezione Sanitaria alla Sezione Organismi di Collegamento e Coordinamento del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza;

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94;

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12729/2009: domanda in data 29-9-2008 della Cave Group Srl di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Montanaro, in misura di l/sec massimi 7 e medi 1,59 ad uso lavaggio inerti.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12729/2009.

“Vista la domanda in data 29-9-2008 della Cave Group Srl con sede legale a Racconigi, Via Buonarroti n. 9, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 7 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 1,59 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 50.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 41 metri; ad uso lavaggio inerti. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Montanaro, località Ronchi. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5219 datata 17-12-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. (omissis)

ordina

la sopracitata domanda in data 29-9-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Montanaro e del Comune di Caluso. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 16-4-2009 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Montanaro; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12710/2009: Domanda datata 3-4-2008 della Soc. Agr. Mellano Stefano e Dino s.s. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Rivarolo Canavese, in misura di l/sec massimi 5 e medi 0,9 ad uso zootecnico.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12710/2009. “Vista la domanda datata 3-4-2008 della Soc. Agr. Mellano Stefano e Dino s.s. con sede legale a Rivarolo Canavese, Strada Torino n. 31, (omissis) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,9 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 28.500 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 21 metri; ad uso zootecnico. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Rivarolo Canavese, località C.na Vittoria. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3499 datata 2-8-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...”; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”; Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA); Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”; Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 3-4-2008 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Rivarolo Canavese e del Comune di Bosconero. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza

di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 16.4.2009 con ritrovo alle ore 14,30 presso il Municipio del Comune di Rivarolo Canavese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Rivarolo Canavese, Rivarolo Canavese; Comune di Bosconero, Bosconero; ASL TO4, Chivasso; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Soc. Agr. Mellano Stefano e Dino s.s., Rivarolo Canavese; "omissis"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 112-4192/2009 del 30/01/2009 - Codice univoco: TO-A-10256 D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Concessione di derivazione d'acqua (sotterranea) dal T. Stura di Vallegrande in Comune di Ceres in misura di litri/sec max 1 e medi 0,86 ad uso agricolo assentita al Sig. Donna Maurizio.

Il Dirigente del Servizio
Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Donna Maurizio - (omissis) - con sede legale in Ceres (TO) Regione Molino, 4 la concessione di derivazione d'acqua dal T. Stura di Vallegrande in Comune di Ceres in misura di litri/sec massimi 1 e medi 0,86 ad uso agricolo per irrigare 4.01.02 ettari di terreno;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e

anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 30/01/2009:

(omissis)

Art. 10 - Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 710 litri/sec. L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale.

(omissis)

Provincia di Torino

Variante all'abitato di Chieri alla S.S. "Padana Inferiore" I lotto. Collegamento tra la S.S. 10 e le strade Provinciali n. 119 e 122. Rettifica determina di esproprio finale n. 29-1124847 del 18/02/2008. (Prat. 51/2000).

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

(omissis)

di revocare la Determinazione del Servizio Espropriazioni n. 29-1124847/2007 del 18/02/2008, relativamente all'esproprio delle seguenti particelle

n. pp	Ag/Extr	Quota	Fg.	Mapp	Ex	Mq.
50	A/CHIERI	1/1	59	378	73	15
62	A/CHIERI	1/1	59	416	165	329
62b	A/CHIERI	1/1	59	417	165	9
62a	A/CHIERI	1/1	59	418	165	19
48b	A/CHIERI	1/1	59	370	69	196
49	A/CHIERI	1/1	59	374	70	456
49a	A/CHIERI	1/1	59	376	70	11
49b	A/CHIERI	1/1	59	375	70	21

(omissis)

La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione al soggetto avente diritto nelle forme previste per

la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione;

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Chieri;

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

(omissis)

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, il 18 febbraio 2009

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Caresanablot per uso civile assentita alla ditta Colombo Umberto e Antonella con determinazione n. 264 del 26/01/2009. Prat. n. 1121.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.11.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Colombo Umberto e Antonella, con sede legale in Strada Statale Vercelli Biella del Comune di Caresanablot (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Caresanablot, di lt/sec 5 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 34.560 da utilizzare per scopi civili.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, dovrà essere corrisposto un canone di concessione da versare ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure

mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € **126,00** pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 5 del 23/02/2009.

(omissis)

Art. - 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

omissisIl titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza in data 17.09.2008 del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monf.to per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Saluggia e concessione per uso potabile dell'acqua scoperta. Pratica n. 1783

Ordinanza n. 0016737 del 02.03.2009

Il Direttore del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 17.09.2008 del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale in Via Ferraris, 3 del Comune di Moncalvo, corredata dal progetto datato 17.06.2008, a firma del dott. geol. Gianfranco Gardenghi, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda profonda da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 35, particelle 46 e 47 del Comune di Saluggia, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 180 massimi, corrispondenti ad un volume annuo

massimo derivabile di circa mc. 11.400.000 da utilizzarsi per scopo potabile;

Vista la nota n. 5626 del 30.12.2008 con la quale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, l'Autorità di bacino del Po ha espresso il proprio parere favorevole;

Ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione delle Risorse Idriche – Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 12.03.2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Saluggia a decorrere dal 12.03.2009. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione delle Risorse Idriche – Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Saluggia, al Comando Regione Militare Nord di Torino, all'ARPA di Vercelli, all'ATO e all'A.S.L. competenti per territorio e al Parco Fluviale del Po. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29.04.2009 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Saluggia, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Istanza del Sig. Galvan Uber di concessione demaniale per occupazione area demaniale in sponda sinistra del Torrente Sessera prospiciente al mappale 51 del Foglio 80 del Comune di Borgosesia (VC), località Guardella.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta del Sig. Galvan Uber in data 19/01/2009, integrata in data 17/02/2009, intesa ad ottenere la concessione per occupazione area demaniale in sponda sinistra del Torrente Sessera prospiciente al mappale 51 del Foglio 80 del Comune di Borgosesia (VC), località Guardella;

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

dispone

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i., la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Sig. Galvan Uber.

Il Responsabile del Settore
Roberto Crivelli

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Novara

Deposito e avvio procedimenti inerenti la Fase di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 c. 2 della LR 40/1998 - 1) Progetto: Recupero di materiali non pericolosi (R5) in Comune di Recetto, presentato da Cremonesi costruzioni srl; 2) Progetto: Centro recupero rifiuti da demolizione in Marano Ticino, presentato da ADM Scavi srl.

Si comunica che in data 12.02.2009, la ditta Cremonesi Costruzioni s.r.l. con sede legale a Novara, via Locchi n. 6, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, 28100 Novara, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "Recupero di materiali non pericolosi (R5) per la realizzazione di un rilevato per piazzali industriali e viabilità nell'area PEC Strada Comunale Recetto - Biandrate", in Comune di Recetto, rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2.

2) Si comunica che in data 16.02.2009, la ditta ADM Scavi e Costruzioni srl con sede legale a Marano Ticino, via Sempione n. 1/C, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, 28100 Novara, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "Centro recupero rifiuti da demolizione", in Comune di Marano Ticino rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti VIA SIRA (lun/ven 9 - 13.00; il lunedì ed il giovedì anche 15/16.30, per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina: <http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettiInCorso/>.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile dei procedimenti ai punti 1 e 2 è il Dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, tel. 0321/378.516 fax. 0321/378545.

Il Dirigente del Settore
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Installazione di due serbatoi per lo stoccaggio di bioetanolo presso il deposito ESSO di Chivasso in Stradale Torino n. 225. Proponente: ESSO ITALIANA Srl. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4 comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 13/02/2009, la società ESSO ITALIANA Srl, con sede legale in Roma, viale Castello della Magliana, n. 25, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. N. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto: "Installazione di due serbatoi per lo stoccaggio di bioetanolo presso il deposito ESSO di Chivasso in Stradale Torino n. 225" rientrante nella categoria progettuale n. 55 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato, nonché presso il Comune di Chivasso, ove il progetto è localizzato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il l'Ing Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Impianto fotovoltaico "SV VII Carmagnola". Comune di Carmagnola. Proponente: SV VII s.r.l. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 10/02/2009, la società SV VII s.r.l. con sede legale a Milano, Galleria San Babila 4/b, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto: Impianto fotovoltaico "SV VII Carmagnola". Comune di Carmagnola. rientrante nella categoria progettuale n°36 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di

Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La dirigente del servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Murello - Ripulitura sponde corso d'acqua Rivo Folia in Comune di Murello. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 23/02/2009 prot. 13576/DB14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Walter Bessone

Laura Giraudo

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraudo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Società Impianti Acque Reflue s.r.l. - posa in subalveo condotte fognarie attraversamenti Torrente Rea, Rio Monchiero e Rio delle Monache nei comuni di Dogliani e Monchiero. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 19.02.2009 prot. 12887/DB14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Luca Menardi

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi

e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva

L.r. 40/1998, L. 239/2004, art. 52 ter del DPR 327/2001 - F. di Valutazione - procedura di V.I.A. - "Progetto di una cava di ghiaia e sabbia presso l'Azienda estrattiva F.A.G. - Com. di Montanera (CN) - reperimento di inerti per il completamento del collegamento autostradale AT-CN - Soc. Autostrada AT-CN S.p.A.

In data 6 febbraio 2009, il geom. Maurizio Martinato in qualità di Direttore Tecnico della Società Autostrade Ast-Cuneo S.p.A., con sede legale in Roma, Via XX Settembre n. 98/E, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 in Torino, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 lettera a) della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati. Relativi al "Progetto di una cava di ghiaia e sabbia presso l'Azienda estrattiva F.A.G. nel Comune di Montanera (CN) per il reperimento di inerti necessari al completamento del collegamento autostradale Asti-Cuneo" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 6 febbraio 2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per 45 (quarantacinque) giorni a partire dal 6 febbraio 2009, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di

deposito nel termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 (centocinquanta) giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Piero Della Giovampaola, Responsabile del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'arch. Patrizia Altomare del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva – tel. 011.4322156.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Società Autostrada Asti - Cuneo s.p.a. - occupazione sedimi demaniali per esecuzione opere nei Comuni di Cuneo, Castelletto Stura, Montanera e Sant'Albano Stura. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 24/02/2009 prot. 13827/DB14.10.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911

e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Dronero - Intervento di manutenzione sul Rio di Roccabruna in comune di Dronero. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 23/02/2009 prot. 13309 DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Enel infrastrutture e reti - Torino - attraversamento aereo del rio Cusina con linea elettrica a 0,400 kV in cavo precordato nei comuni di Murazzano e Torresina.

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Oggetto del procedimento: Enel Infrastrutture e Reti – Torino – attraversamento aereo del Rio Cusina con linea elettrica a 0.400 kV in cavo precordato nei Comuni di Murazzano e Torresina.

Data di avvio: 23/02/2009 n. 13550/DB14.10;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Luisa Cognome: Piola

Telefono: 0171/321911 e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Provincia di Torino per l'approvazione, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, di progetto edilizio, con contestuale variazione urbanistica del P.R.G.C. del Comune di Torino, al fine di consentire la realizzazione di sei nuove aule in sopraelevazione parziale del Liceo Classico Massimo D'Azeglio, ubicato in Torino, via Parini n. 8.

2° Avviso di proroga del procedimento

Oggetto: Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Provincia di Torino per l'approvazione, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, di progetto edilizio, con contestuale variazione urbanistica del P.R.G.C. del Comune di Torino, al fine di consentire la realizzazione di sei nuove aule in sopraelevazione parziale del Liceo Classico Massimo D'Azeglio, ubicato in Torino, via Parini n. 8.

Data di avvio del procedimento: 15 novembre 2007 data della prima Conferenza di Servizi.

Istanza: inoltrata dalla Provincia di Torino il 27 agosto 2007 prot. 918752.

Termini per la conclusione del procedimento: entro il 30 giugno 2009.

Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Settore Programmazione Operativa - via Lagrange, 24 - Torino, dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 20 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

Settore Viabilità ed impianti fissi

Definizione dell'Accordo di programma fra Regione Piemonte e Provincia del Torino finalizzato alla revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma".

sione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma".

In data 17.12.2008 la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno sottoscritto la revisione dell'Intesa Istituzionale di programma del 13.12.2006, che individua tra gli interventi prioritari la "Revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino" con un finanziamento regionale di € 900.000,00 in tre anni.

La suddetta Intesa prevede che l'attuazione della stessa avvenga attraverso la stipula di apposito Accordo di Programma.

Al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Con nota prot. n. 16826/SA0100/1.45 del 22.12.2008 la Presidente della Giunta Regionale ha individuato quale Responsabile del procedimento della conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della sopra citata Direttiva, l'Ing. Giuseppe Iacopino - della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (tel. 011/4324245).

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto DELPONTE (tel. 011/4324786) ed all'Arch. Marco BONI (011/4322739), funzionari del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale.

Data di avvio del procedimento: 12/03/2009 data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avvio della procedura di definizione dell'Accordo di programma, tra Regione Piemonte e la Provincia di Torino finalizzato alla progettazione in oggetto.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Istanza 02/03/2007 di rinnovo, con modifica e riduzione d'area, della Concessione Mineraria per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata "Marello" nel territorio del Comune di Maggiora (NO).

Il Direttore Regionale delle Attività Produttive rende noto che la Ditta Mineraria di Boca s.r.l. con sede legale in via Macina 2 - 42013 Salvaterra di Casalgrande (RE), (omissis) in persona del rappresentante legale Signor

Curocchi Angelo, (omissis) cap. 41048, ha chiesto – con istanza in data 2 marzo 2007 – il rinnovo, con modifica e riduzione di area, della concessione mineraria per calolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati denominata “Maggiora”, nel territorio del Comune di Maggiora (NO).

La domanda – con i relativi allegati – sarà pubblicata all’ Albo Pretorio del Comune di Maggiora (NO) per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 12 marzo 2009.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune sopra indicato durante il periodo di pubblicazione dell’istanza.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Enel Infrastrutture e Reti - Torino - Attraversamento aereo del Rio Bianco di Sambuco con linea elettrica a 15 kV nel Comune di Sambuco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02/03/2009 Prot. n. 15361/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Luisa Piola

Telefono: 0171/321911

e-mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all’adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell’amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Ormea - Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Tanaro e del Torrente Armella in comune

di Ormea. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02/03/2009 prot. 15347/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all’adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell’amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta C.E.M. S.r.l. - Dronero - Realizzazione scogliera a secco su sponda destra orografica nel Fiume Maira località Frazione S.Giuseppe di Busca in comune di Busca. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02/03/2009 prot. 15371/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Antonio Rollo

Telefono: 0171/321911

e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all’adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Alba - Lavori intervento di manutenzione idraulica del Torrente Riddone in Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02/03/2009 prot. n° 15379/DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunità Montana Valle Varaita - Frassinio - Lavori di manutenzione straordinaria difesa spondale sul Torrente Varaita in Località Pratonuovo (campeggio) in Comune di Sampeyre. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 02/03/2009 prot. n° 15354/DB1410

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Ing. Gianluca Comba

Telefono: 0171/321911

e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Programmazione ed interventi dei settori commerciali

“Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso G-SE1 - Orbassano (TO)” - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 23.02.2009 l'ing. Piercarlo Boasso, in qualità di Legale Rappresentante della Società Geomark Srl, con sede in C.so Regina Margherita, 99 – Torino su incarico e per conto della Società ORBASSANO NORD s.a.s., ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 – Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso senza incremento di cubatura e superficie lorda di pavimento di un fabbricato da convertire a esercizio extraalimentare di tipologia G-SE1 - Comune di Orbassano (TO)”, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 3734 in data 23.02.2009) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9.30÷12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Marco Cavaletto.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore
Marco Cavaletto

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Parco naturale dei Laghi di Avigliana

Istituito nel 1980 su una superficie di 410 ettari, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce l'unica importante area umida del Piemonte occidentale, allo sbocco di un importante corridoio di transito per l'avifauna come la Valsusa.

Risalenti alle ultime due grandi glaciazioni, i due Laghi, Grande e Piccolo, costituiscono un punto di sosta vitale per numerose specie di uccelli.

Per rimuovere gli inquinamenti accumulati in vent'anni di scarichi incontrollati, l'ente di gestione ha avviato un'intensa opera di risanamento che proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di ricostituire un ambiente integro prossimo alla città.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisio

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.